Venerdì 30 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 154.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15, per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

UN PALLONE SGONFIATO

C'è da rallegrarsi che il *Fanfulla* abbia pubblicato l'elenco dei deputati che sono azionisti della Banca Nazionale.

Qualunque fosse l'intenzione del giornale *moderato*, è certo che è riuscito a sgonfiare un enorme pallone.

Chi sa quanti avranno creduto, allorchè l'on. Colajanni chiese — con grande solennità — la lista ora pubblicata dal *Fanfulla*, che i quattro quinti dei deputati avessero delle azioni della Banca Nazionale.

Ora, almeno, si sa che gli azionisti sono pochissimi, e che di questi la maggior parte, o votarono contro la proposta di discutere subito il progetto bancario, o si astennero dal voto, o non intervennero alla seduta.

Manco male, che non si potrà più dare ad intendere agli ingenui che la buona fortuna della legge sulle Banche è nelle mani di gente interessata!

Del resto, ponendo mente al colore dei nomi resi pubblici dal *Fanfulla*, si vede a colpo d'occhio che, non l'interesse privato ma le tendenze politiche determinarono la condotta di ciascuno di essi circa la pregiudiziale sollevata dagli on. Cavallotti e Di Rudinì.

Non si sbaglia a dire che, se l'attuale progetto di riordinamento degli Istituti di emissione, fosse stato presentato da un Gabinetto di Destra, le parti si sarebbero invertite: i deputati azionisti che votarono contro, avrebbero votato in favore, e viceversa.

La questione — lo dissero chiaramente gli on. Guicciardini e Fortis — era essenzialmente politica, e con criteri politici fu risolta.

Vi erano bensì delle ragioni di ordine economico che consigliavano la pronta discussione della legge, ma di queste ragioni non tennero conto gli oppositori, preoccupati soltanto di infliggere una sconfitta all'odiato Ministero Giolitti.

Tutto il resto fu ed è parto di menti ingenue e di fegati guasti.

Oh se tutti i palloni, gonfiati dall'Opposizione, si potessero veder scoppiare per aria, come quello degli azionisti della Banca Nazionale!

Un episodio della discussione sul progetto bancario

Avendo noi dato ieri un sunto molto ristretto della seduta pomeridiana di mercoledì della Camera, notevole per la narrazione dell'on. Miceli e per la risposta del Presidente del Consiglio, crediamo utile riprodurre oggi la seguente interessante corrispondenza telegrafica del *Resto del Carlino*, sulla seduta medesima:

« La Camera nella seduta pomeridiana era abbastanza popolata e fu tutta dedicata al progetto sulle Banche e più precisamente allo svolgimento degli ordini del giorno.

Tra gli oratori, richiamava speciale attenzione il Miceli. Egli combattè il progetto sostenendo che devesi rafforzare la pluralità degli istituti di emissione, mostrandosi preoccupato del pericoloso assorbimento per parte della Banca d'Italia degli istituti minori, preoccupazione che all'oratore suggeriva frasi accentuate con vivacità contro la Banca Nazionale, la quale, affermò, da lungo tempo sta manovrando ed esercitando il suo fascino.

Raccontò che quando egli era ministro, il direttore della Banca toscana comm. Appelius gli disse di voler promuovere un comizio per protestare contro un libro scritto da un impiegato della Banca Nazionale contro le Banche toscane. Ma Appelius cedette invece alle malìe del direttore della Banca Nazionale comm. Grillo.

Questi, disse, è come un coccodrillo, il quale attira a sè eppoi inghiottisce (*ilarità*).

Una voce: Allora diciamo addirittura coccogrillo! (*risa*).

L'oratore, insistendo sull'argomento, raccontò che, essendo lui ministro, erasi presentato alla presidenza della Camera un progetto che conservava le Fedi di credito ai Banchi meridionali, ma avanti che il progetto fosse distribuito l'articolo relativo a quella disposizione venne soppresso dal ministro delle finanze, senza che l'oratore ne fosse avvertito.

Giolitti: Che anno era?

Miceli: Nel 1880

Voci: Ah! (*ilarità*).

Miceli proseguì dicendo che egli protestò; ma Magliani disse che aveva dovuto cedere alle istanze del comm. Bombrini.

Tali parole suscitarono commenti e rumori nella Camera.

Parimenti l'oratore raccontò che discutendosi al Parlamento la legge del corso forzoso, il Governo colla Commissione della Camera aveva concordato che il beneficio dei biglietti prescritti sarebbe per lo Stato, anzi la cosa pareva così ovvia che la Camera neppure fece uno speciale articolo di legge.

Invece, nella Commissione del Senato, il ministro collega sostenne che le Banche avrebbero il beneficio di quei biglietti.

Voci: Quale ministro?

Miceli: Non vorrei dirlo, ma era Magliani che io ritenni sempre amico.

Anche questa dichiarazione destò commenti e rumori.

L'oratore soggiunse che egli allora fece scenate in seno alla Commissione contro il collega, così che separaronsi come nemici (*sic*); però, si riuscì a poi rabbonire.

Il Magliani anche questa volta gli avrebbe dichiarato che dovette cedere alle istanze di Bombrini (*commenti*).

Intanto qualche ascoltatore osservava perchè Miceli, se credeva che il collega cedesse ad illecite influenze che egli non potesse impedire, non abbandonò il Gabinetto per non dividerne la responsabilità, anzichè associarvisi comunque di malavoglia!

Frattanto l'oratore si sforzò di cogliere Giolitti in contraddizione perchè, secondo lui, il progetto presentato quattro anni fa dall'oratore d'accordo con Giolitti, sarebbesi ispirato al *principio* della pluralità.

Miceli terminò gridando: «Voglio l'Italia governata dal Quirinale e dal Parlamento e non dal re Grillo!» L'oratore alla fine ebbe vive approvazioni dai gruppi della Sinistra intransigente.

Giolitti ribattè allora brevemente fra l'attenzione della Camera: Capirà la Camera che io non posso ingerirmi in fatti che risalgono al 1880. Allora io non aveva neppure l'onore di sedere nel Parlamento. Osservo però che se durante tredici anni non potè attuarsi la minacciata Banca unica, non parmi che essa sia così temibile nell'avvenire. Osserverò a Miceli che nel progetto *concordavamo assieme, e che io* prevedeva la fusione delle Banche toscane e altresì nel Banco di Sicilia.

Miceli: Questo no!

Giolitti: Scusi, ecco il testo, esso dice: « Potranno fondersi gli istituti di una circolazione inferiore ai cento milioni ». Quindi vi si comprendeva anche il Banco di Sicilia. Non capisco perchè allarmarsi ora, che le toscane fondansi colla Nazionale, mentre sarebbesi promessa la loro fusione colla Romana, locchè avrebbe certo portato ben altra conseguenze. (*bene, bravo*).

Giolitti proseguì dimostrando come il progetto, anzichè danneggiare, assicura la vita dei Banchi meridionali, mentre non potrebbe assicurare l'esistenza delle Banche toscane le quali, essendo istituti per azioni e dovendo distribuire dei dividendi, difficilmente resisterebbero alla concorrenza della Banca Nazionale.

Giolitti terminò ricordando come anche l'on. Crispi dichiarò recentemente che dopo la presentazione del progetto del 1890 le idee del Governo si erano modificate in proposito, e Crispi, consentiva con Giolitti nella necessità di seri provvedimenti per assicurare il credito del paese (*bene*).

Un colloquio col generale Jung che non crede ad una nuova guerra

Scrivono da Parigi, 25, alla *Gazzetta Piemontese*:

Al banchetto di ier sera per l'anniversario della battaglia di Solferino, promosso dalla *Ligue franco italienne* — di cui è segretario ed anima Raqueni — avevo l'onore di sedere di fronte al generale Jung, che presiedeva la patriottica riunione. Parlai lungamente col valoroso ferito di Solferino, che tanto innamorato si mostra tutt'ora della nostra Italia, e credo interessante riferirvi alcuni punti del nostro colloquio.

È da premettersi che il generale fu sempre e rimane più che mai un appassionato sognatore dell'alleanza latina, od almeno fra l'Italia e Francia.

— . . . . . Lo sanno tutti in Europa — mi diceva facendosi rosso in volto — che le nostre due nazioni riunite assieme formano una potenza invincibile; ed è perciò che continuano a far di tutto per tenerle disunite.

— Ma a chi imputate voi il germe primo della nostra disunione?

— Per me il più grande nemico dell'unione latina è il Vaticano. Esso si studiò sempre di far strada tra i nostri ufficiali; inutile ripetervi che sotto l'impero tutto l'esercito francese era vaticanista, tantochè — vi cito un fatto inedito — potè accadere nel 1867 che l'attuale vostro Sovrano, allora principe Umberto, col suo aiutante di campo generale Lanza fu freddissimamente ricevuto dagli ufficiali francesi. Umberto ne sofferse moltissimo, e poco dipoi partiva per Berlino. È a quell'anno 1867 che risale il primo vero dissidio franco-italiano.

— Ed ora lo spirito religioso domina ancora nell'ufficialità francese?

(Feci questa domanda pensando ad un fatto che più volte osservai a Parigi: e cioè che in queste chiese si vedono molto più sovente degli ufficiali che non in Italia).

— Non più come sotto l'impero; ma il Vaticano ha sempre molti partigiani nel nostro esercito, massime fra gli ufficiali che escono dalle Accademie, tutte ancora infeudate all'aristocrazia clericale.

— Mi avete detto poco fa che l'Italia e la Francia sono invincibili; lo credete realmente?

— *Precisamente*, perchè le Alpi ed i Vosgi, queste frontiere naturali dell'Italia e della Francia, formano un enorme compasso militarmente inattaccabile, grazie alla neutralità del punto di saldatura — la Svizzera — ed alle numerose vie che ne facilitano la costante comunicazione.

— E credete, generale, che il grande compasso sarà unito ancora.

— Indubbiamente. È fatale. È l'*Eppure si muove* del vostro grande Galileo. Tutto cammina tutto si trasforma anche le alleanze.

— Anche l'esercito?

— Anche l'esercito. L'idea della difesa nazionale portò seco il servizio obbligatorio e questo l'istruzione forzata, vale a dire la partecipazione del più gran numero dei cittadini di una nazione alla sua vita sociale. Ecco l'esercito. E *le conseguenze* di questa evoluzione saranno di spingere i popoli ad una unione più intima, per così dire obbligatoria anch'essa, ma fra popoli aventi le stesse affinità di origine e di idioma.

— Per intanto come vedete la situazione d'Europa?

— Abbastanza soddisfacente.

— Credete voi ad un conflitto armato prossimo o futuro?

— Assolutamente no.

— Ma allora credete nell'arbitrato?...

— Non tanto quanto nell'evoluzione delle idee come conservatrici di pace. Le ambasciate, le negoziazioni, le relazioni d'ogni fatta che si fanno sempre più frequenti ed intime, scioglieranno lentamente la matassa.

— Però i vostri protezionisti non accennano a favorirle tutte queste relazioni.

— Febbre del momento. Passerà anche questa delle barriere. Vedrete la nuova Camera...

***

È notevole questo sentimento e questa fede di pace in un vecchio soldato, ed i lettori lo noteranno.

Il generale Jung è un bel tipo di giubilato, dall'occhio vivido e scrutatore; parla sempre con calore e convinzione. È robustissimo ancora e gli si darebbe certo meno di cinquant'anni, quantunque io lo sappia sui sessanta.

A Solferino era capitano a ventiquattr'anni.

E di quel fatto d'armi ci ha fatto iersera una brillante e viva narrazione.

IL TESTAMENTO DEL « PADRE GIACINTO »

Giacinto Loyson, il celebre padre Giacinto, sta per pubblicare nella *Bibliothèque de poche* di Favard un nuovo interessante volume, di cui fa parte il proprio *Testamento*.

Sono pagine interessantissime in cui fra le agitazioni della discussione dogmatica, regna tanta calma e sincerità, che saranno lette con immenso diletto. Crediamo che i nostri lettori ci saran grati se ne diamo loro un saggio.

« *Mon Testament* » comincia così:

Parigi, il santo giorno della Pentecoste, 21 maggio 1893.

« Questo è il mio testamento.

I giorni dell'uomo secondo il Salmista sono di settant'anni. Ne ho 66. Aspetto dunque, sull'orlo della tomba, il volere di Dio che tutti ci giudicherà.

A 18 anni, per divenir prete, mi strappai a quanto amavo nel mondo, a tutto quello che sognavo. A trent'anni per divenir frate, ho lasciato S. Sulpizio, la grave e dolce famiglia sacerdotale che mi ero scelto. Dodici anni più tardi, guarito di molte illusioni sincere, ma funeste, *spezzai in pieno successo, posso* dire in piena gloria, la mia carriera di predicatore; discesi volontariamente dal pulpito di Nôtre-Dame, per combattere a viso scoperto il peggiore dei cesarismi, quello del papa; la peggiore delle illusioni, quella della perfezione monacale.

Fui scomunicato, restai cattolico. Il papa può separare dalla chiesa visibile alla quale presiede, non dalla chiesa invisibile, di cui Cristo è il capo. Andai fino in fondo alle sante rivendicazioni della libertà cristiana, e tre anni dopo esser stato scomunicato, mi sposai rimanendo prete. Compii quel giorno l'atto più logico, il più coraggioso; stavo per dire il più cristiano della mia vita.

Tutto ciò era accaduto in una trama spezzata, dolorosa, contraddittoria, in apparenza almeno, ma in realtà ferma e progressiva, come gli sviluppi della coscienza e come i disegni di Dio.

Se dovessi rifare la mia esistenza passando per gli stessi stati d'animo, come per le stesse circostanze esterne, vorrei rifare quello che ho fatto. Ne porto con fiducia la responsabilità al tribunale del giudice supremo.

I miei errori sono diversi, sono molti, ed invoco su di essi l'infinita misericordia. Ma su questo domando solamente giustizia ».

***

Il sig. Giacinto Loyson dice quindi che la sua vita intera fu consacrata a due cause che non ha mai disgiunto, quella della Francia e quella della Chiesa. « La Repubblica di cui facevamo una panacea — scrive — non ha guarito la Francia ». Così non crede che la Repubblica sia un dogma; ma la sola Repubblica può assicurare i beni supremi che *sono di necessità assoluta: la libertà* con l'autorità, ed il progresso ordinato. Egli aggiunge: « Ma io non credo alla Repubblica positivista ed atea, anche dopo l'alleanza che il Papa ha stretto con essa. Il Papa e lo Czar non possono supplire alla coscienza e a Dio ».

Però il sig. Loyson riconosce che « la più gran colpevole » non è la Francia, ma la Chiesa « che non ha cessato di sognare il potere temporale e le reazioni clericali ». Questo falso zelo ha perduto ogni cosa.

« *Ho detto che un giorno, forse,* un successore di Pio IX e di Leone XIII si innalzerà al disopra dell'opportunismo di questi e dell'intransigenza di quello, *per divenire un vero riformatore*, che riformerà e trasformerà la Chiesa, cominciando dal papato, ed aprirà l'era dei tempi nuovi. Sarà un miracolo, lo so, ma quanto rigetto i falsi miracoli tanto imploro i veri. Ebbene! se Dio, che tutto può, suscitasse un tal papa, il mondo non avrebbe veduto un sì grande uomo dal tempo dei profeti e degli apostoli, nè un sì gran giorno da quello della nostra redenzione ».

L'A. non dispera nemmeno della « riforma cattolica ». Vuol consacrare gli ultimi anni della sua vita a quest'opera, e ciò che intende per riforma cattolica è meno una divisione delle liturgie e delle regole secondarie, che l'impulso d'uno spirito moderno nel vecchio cattolicismo: lo spirito scientifico. Questa conciliazione della scienza con la religione non nuocerà in nulla alle tradizioni essenziali.

« Ai primi cristiani, gente semplice e indotta, e neppure agli apostoli, che ne erano del numero, Dio ha potuto scoprire le verità che uomini di quella tempra potevano sopportare. Gesù lo ha detto chiaramente, ed aggiunse che lo Spirito condurebbe un giorno la sua Chiesa in tutta la verità e le farebbe conoscere le cose future; e sant'Agostino, questo vecchio maestro dell'ortodossia, nota che sarebbe « una assurda temerità » il sostenere che la verità eterna non possa comunicarsi agli uomini con maggiore abbondanza di quanto ha fatto finora.

Noi *conserveremo pietosamente gli oracoli dei profeti* d'Israele e degli apostoli del Cristo, gli insegnamenti dei santi ispirati dai due testamenti; ma non confonderemo più, come si è fatto troppo spesso, la parola di Dio con quello che vi è mischiato d'umano e di cui una santa esegesi la va ogni dì liberando. Senza alcun dubbio Dio ha parlato agli uomini, ma loro ha parlato per altri uomini appartenenti ad una razza grossolana, in tempi relativamente inferiori, spesso anche barbari. Dio non può manifestarsi altrimenti in questo basso mondo. Egli rispetta le leggi della psicologia e della storia poichè ne è l'autore.

Si potrebbero *dunque* « *correggere* le formule umane difettose del catechismo, delle storie sacre e dei trattati di teologia, per mettere d'accordo coi risultati acquisiti delle scienze. Si potrebbero anche accordare Darwin e la Bibbia! »

***

L'ex-padre Giacinto chiude con questa splendida perorazione:

« Mi riassumo. Non sono nè la politica, nè la scienza, nè gl'interessi, da soli, che salveranno la Francia ed il mondo. La nostra salute deve venire dal cristianesimo. Ma perchè operi questo prodigio, bisogna che il cristianesimo ridivenga sè stesso, cioè la religione del Vangelo, della giustizia e della carità. Bisogna che si strappi alle superstizioni che lo falsano, alle sette che lo dilaniano, ai cleri ed ai *governi* che lo sfruttano.

Il rinnovamento morale e sociale mediante il rinnovamento religioso: che siano queste le mie estreme parole, *verba novissima!* La Francia, l'anima, Dio!

Vorrei riassumere quanto credo, quanto spero, quanto mi ha dato la gioia di vivere, e mi darà la forza di morire.

Io le lego a mio figlio, che sarà, spero, ancor più il figlio dell'anima mia che del mio sangue. « Oh! felicissimo se rimane qualcuno della mia razza per vedere la bellezza di *Gerusalemme!* »

Io le lego a mia moglie che è stata, e ne la ringrazio, la compagna del mio apostolato più ancora che della mia *vita terrestre*.

Io le lego a tutti i membri della mia famiglia spirituale, ai miei uditori, ai miei collaboratori, ai miei amici, a coloro che hanno meco conosciuto, amato servito il Dio dei cristiani.

Io le lego altresì a coloro che non l'hanno conosciuto, a coloro che non avendolo potuto trovare per l'infelicità dei tempi, per la debolezza umana, non han meno cercato, nella rettitudine dell'anima loro, sotto qualsiasi nome, verità amore, dovere, colui che San Paolo non ha temuto d'invocare come « il Dio sconosciuto. »

Le anime rette sono destinate ad incontrarsi un giorno nella stessa religione, *e non vi sarà, lo ripeto* anche una volta, con l'Evangelo qui già od altrove che un solo gregge ed un sol pastore. »

BRUTTO SINTOMO

L'isolamento commerciale della Francia pare stia per avere il suo *pendant* con un consimile isolamento da parte della Russia *l'alleata del cuore* per la tanto ambita *revanche*.

Un telegramma da Berlino informa che sono stati rotti definitivamente i negoziati per un trattato di commercio fra la Germania e la Russia.

La Russia aveva presentato un contro progetto *alle proposte tedesche*. Lo fece seguire da un documento nel quale chiedeva importanti diminuzioni dei dazi sui cereali importati in Germania, e come unico compenso offriva il mantenimento dell'attuale tariffa minima, non completa ma soggetta a numerose eccezioni per gli articoli di esportazione tedesca.

La Germania ha risposto a tale offerta rompendo le trattative.

La tariffa massima russa verrà su-

bito applicata ai prodotti della Germania introdotti in Russia; il che equivale a dire che viene dichiarata fra i due paesi la guerra doganale.

Il Governo tedesco ha la facoltà di aumentare del cinquanta per cento i propri dazi, quando questa misura fosse necessaria, per rispondere ai dazi esagerati imposti dalla Russia sulle merci tedesche.

Il sintomo non è rassicurante ed è una brutta risposta alle pacifiche aspirazioni del Congresso di Cuneo per la pace e l'arbitrato.

Un ributtante spettacolo di corruzione. La compra dei voti fatta in pubblico.

Scrivono da Palermo, 25, alla *Sera:* Oggi giornata di elezioni amministrative.

Quest'anno la corruzione è esercitata ancora su più larga scala che gli anni scorsi: l'oro fluisce rigurgitando da mille borse, le quali attingono alle casseforti dei più doviziosi e dei meno sicuri tra i candidati, senza contare che il Municipio non vuole restare indietro a nessuno. Tutto questo gli elettori lo sanno; e chi ha bisogno di cinque lire per fare un buon pranzetto in famiglia e non ha molti scrupoli sulla coscienza, aspetta con piacere nelle vicinanze della propria sezione il galoppino che lo corrompa.

Oggi infatti, innanzi le porte delle sezioni, è un vero pandemonio di elettori che bracciano affanosi la facile preda, dando luogo alle scenette più nauseanti e più dolorose per una persona che tuttavia conserva qualche ottimista illusione di onestà elettorale.

Il movimento dei galoppini a una certa ora è divenuto febbrile, attivissimo, per ottenere la cancellazione di qualche nome dalle schede o farne aggiungere altri.

La compra e vendita dei voti non si fa più nel mistero, ma apertamente, sfacciatamente, alla luce del sole.

Si vedevano circolare da una mano a un'altra i biglietti da cinque e dieci lire, si sentiva dire nei gruppi:

— Vi do cinque lire.

— No, ne voglio dieci.

— Ma, allora, dovete votare un nome solo, quello che io vi do.

— Sta bene, accetto!

E l'elettore riceve la scheda, ben piegata in otto, e va all'urna scortato da due galoppini di fiducia, gendarmi dell'occasione, i quali sorvegliano per vedere se l'elettore non li corbelli.

E quando la scheda è depositata nell'urna, lo conducono fuori e lo pagano. Qualche volta si assiste al *tappo*, volgarmente detto.

Quando l'elettore ha votato, i galoppini si squagliano....

Ma ciò non avviene di frequente, perchè certi elettori non ischerzano.

Al mandamento Palazzo Reale, in una sezione dei Benfratelli, un elettore che aveva pattuita la sua dedizione per cinque lire, dopo votato, si sentì dire dai galoppini:

— Non vi diamo nulla, avete cambiata la scheda!

— Siete matti! I patti si mantengono, altrimenti....

E l'elettore, furibondo, nell'atrio dov'erano usciti trasse un lungo coltello e cominciò a menar colpi da orbo.

Il giovane signor D. che passava in quel momento — e che non c'entrava per nulla — ebbe il pantalone squarciato.

La gente che affollava l'atrio cominciò a gridare ed a scappare.

Accorsero carabinieri e guardie, ma l'individuo si era già squagliato.

Al mandamento Molo vi furono pure vari arresti per sostituzione di persona. Un galoppino fu fatto arrestare mentre comprava gli elettori. Ma fu un caso isolato, dovuto al coraggio di vari cittadini, i quali agirono come dovrebbe fare ogni galantuomo.

Pur troppo, però, in tutte le sezioni e in tutti i mandamenti, la corruzione sfacciata di cui vi ho parlato sopra, era perpetrata impunemente, sotto gli occhi dei delegati, delle guardie, dei carabinieri, che erano troppo pochi per poter agire in quella folla bruticante di corrotti e corruttori — o non avevano ordini superiori che li autorizzassero a farlo.

E questo forme lo scandalo maggiore — l'indifferenza, cioè, delle autorità competenti, dinanzi a tale mercimonio, di cui non si ebbe finora nemmeno la più lontana idea.

Al mandamento Monte Pietà, nell'Istituto Tecnico, il movimento galoppinesco era dei più attivi.

Quivi fuvvi pure qualche arresto per sostituzione di persona.

Orario Ferroviario

(vedi in quarta pagina).

Su che ordine del giorno si voterà

Ieri si presentò la seguente proposta sulla discussione bancaria: «I sottoscritti propongono l'ordine del giorno puro e semplice — Damiani, Galli, Sciacca della Scala, Buffardeci, Colajanni, Vienna, Antonelli, Ricci e Palamenghi.

Questo ordine del giorno è firmato dai crispini, e quindi ha carattere di opposizione.

Credesi che la votazione seguirà su questo ordine del giorno.

IL CHOLERA ALLA MECCA

Giungono particolari spaventosi sul cholera alla Mecca. La città intera ne è infetta. I pellegrini muoiono per le strade. Si hanno parecchie centinaia di morti ogni giorno.

Il caldo è orribile. I cadaveri si putrefanno insepolti.

Cominciano a verificarsi dei casi di peste.

IL CHOLERA IN FRANCIA

Ieri a Cette si ebbero due decessi per cholera. A Tolone da mercoledì 7 casi, a Hyeres due casi.

Il bollettino ufficiale dice che negli ospedali di Parigi si segnalarono nella settimana 7 ammalati, forse di cholera, ed un decesso per malattia choleriforme.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Mercoledì scorso nella palestra estiva della «Unione Ginnastica Goriziana» ebbe luogo una gentile e riuscitissima festa, intitolata «dei garofani». Il fiore olezzante e superbo era dappertutto: nel crine e sul petto delle belle goriziane, all'occhiello dei signori, negli addobbi della palestra, ecc. Riccardo Pitteri aveva scritto per l'occasione i seguenti versi leggiadri dedicati alle signore e signorine della «Ginnastica», e che si distribuirono stampati su elegante cartoncino:

Garofani rossi! Nel crine
Si ponli un garofano ognuna;
Sarà più leggiadra la bruna,
Più bella la bionda sarà.

È il fior del Friuli diletto
Che ha ol zzi per ogni stagione;
Di poveri e ricchi al verone
Un re so garofano sta.

In cima a le verdi colline
Lo coglie falciando il villano,
E senza un garofano in mano
A messa ed a sagra chi va?

Garofani rossi! Ogni petto
S'adorni del fiore cortese:
È il fiore de nostro paese
È il fior delle nostre città.

×

Cronache friulane.

Giugno (1363). Si proibisce di vangare la riva del Castello di Udine e di piantare orti sulla medesima.

×

Un pensiero al giorno.

Il sentimento reale della donna lo ha colui che, uscito dalla prima immaginazione e acquistata potenza di affetto, ama la tal donna: questo è amore, questo è il sentimento della donna.

×

Cognizioni utili.

Un tale domanda cosa deve fare per conservare il colore primitivo ad un vino che cangia colore dopo estratto dalla botte.

Aggiungendo una piccola quantità di acido solforico, si riesce a ravvivare il colore; ma è pratica riprovata. D'altronde un vino che cambia di colore poco dopo spillato, non può esser vino naturale.

×

La sfinge. Monoverbo.

M A M

Spiegaz. della sciarada precedente: INDO-LENZA

×

Per finire.

Tolto da una *réclame* di Circo equestre:

«Il *Moderno Sansone*, nel suo straordinario lavoro di forza, termina con alzare *un cavallo Poney vivente con un braccio solo*».

Stranissima bestia!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative. Domenica 2 luglio p. v. avranno luogo le elezioni amministrative in tutti i Comuni dei Mandamenti di Ampezzo, Gemona e S. Daniele.

Gli elettori del Mandamento di S. Daniele dovranno procedere anche alla nomina d'un consigliere provinciale, essendo stato sorteggiato il sig. Giovanni Gonano.

Un pensiero al Friuli. *L'Illustrazione popolare* di Milano scrive:

«Il Friûli (e non Friuli come dicono tanti), è così ricco di splendide storie e di fatti patriotici da esserne giustamente superbi. Dovrebbe essere meglio conosciuto, meglio visitato, meglio apprezzato. La sua razza è una delle più belle razze italiche.

Anche fra il popolo e fra la gente minuta, si trovano tipi bellissimi. Nella nostra raccolta di tipi, mettiamo oggi due buoni popolani del Friûli austriaco, e precisamente un bel vecchio pescatore delle salse lagune adriatiche e sua figlia, come si lasciarono cogliere, l'uno colle reti, e l'altra col tradizionale *bigòlo* sulle spalle, dalla fotografia istantanea».

I tipi di cui parla l'*Illustrazione* sono quelli stupendi che trovansi a pagina 221 delle *Pianure Friulane* di Giuseppe Caprin.

Maniaca furiosa. Ieri l'altro fu ricoverata nella sala di osservazione dell'Ospedale civile di Venezia, certa Maria Tonello di Casarsa, di 37 anni, domestica presso la famiglia del signor Marco Cadorin, abitante a Dorsoduro n. 2537.

La poveretta, colpita da un accesso momentaneo di pazzia furiosa, aveva tentato di gettarsi dalla finestra; fortunatamente, era stata trattenuta a tempo dai famigliari.

Tra fratelli. Certo Sebastiano Dell'Angela di Codroipo intento ai lavori campestri col proprio fratello Fabiano venne con questi a diverbio e riportò al capo una lesione prodotta con falce guaribile in giorni 15.

Lavate ogni mattina la bocca ai vostri bimbi col Crehum, e impedirete l'innesto della difterite e del crup, e lo sviluppo del tifo.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia fu nominato commissario per le disposizioni sulla caccia.

Le sagre di ieri andarono a male causa la pioggia. A Tarcento cominciò a diluviare verso le 4; però si è ballato a intervalli, ora all'aperto ora al coperto, fino alle 3 ant. Anche a S. Pietro al Natisone, per essendo caduta in minor quantità, la pioggia ha disturbato il ballo e trattenuto parecchi cividalesi dal recarsi al vicino paese.

Un forte acquazzone cadde ieri sera anche nella nostra città dalle 7 alle 7 e mezza.

Per la «Manon» a Udine. Qualche giornale aveva fatto i nomi degli artisti che canteranno l'Opera del Puccini al nostro «Sociale» nella prossima fiera di San Lorenzo; ma l'impresa Strakosch avverte nella *Gazzetta di Venezia* che non ha ancora scritturato alcun artista per la «Manon», dovendosi accordare coll'autore e coll'editore.

Senza mezzi e recapiti. Troviamo nei giornali di Verona, che fu arrestata certa Augusta Casagrande da Udine, perchè senza mezzi e recapiti.

Ragazzo questuante. Ieri le guardie di città accompagnarono in corpo di guardia il ragazzo ottenne, Dante Prauscello di Giovanni, abitante in via Belloni N. 5, perchè trovato a questuare.

Appartamento d'affittare, in via Prefettura piazzetta Valentinis numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Camera e cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano Modeste esigenze per il prezzo.

Ieri, alle ore 9 ant. dopo breve malattia cessava di vivere

Valentino Trajani

d'anni 30.

La madre, addoloratissima, ne porge il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 30 giugno 1893.

I funerali seguiranno quest'oggi alle 5 pom., partendo dalla piazza dell'ospitale.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Caciatupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismo muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, ed anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 30
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 Liv. del mare	751.7	750.5	751.8	752.1
Umido relat.	49	49	72	47
Stato di cielo	ser.	misto	coper.	misto
Acqua cad. m.	—	—	11.5	0.8
Vento (direzione	—	SW	NW	N
Vento (vel. Kilom.	—	3	13	1
Term. centigr.	25.4	28.3	21.6	26.2

Temperatura (massima 32.8
(minima 17.5
Temperatura minima all'aperto 17.0
Nella notte 18.8 » 18.0

Tempo probabile

Venti deboli specialmente IV quadrante - Cielo generalmente sereno - Temperatura elevata.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 29.

Vice presidente MUSSI.

Si riprende il progetto per modificazioni alla legge sulle bonifiche — e si esaurisce la discussione degli articoli — dopo varie raccomandazioni, alle quali il ministro dei lavori pubblici fa buon viso.

Si propongono anche aggiunte e modificazioni che vengono accettate.

Senza discussione si approva il progetto per la estensione ai depositi franchi della istituzione delle fedi di deposito e delle note di pegno (*warrants*) con lievi modificazioni agli articoli primo e terzo.

Approvasi altresì il progetto del prolungamento del termine al periodo di restituzione dei prestiti concessi ai comuni danneggiati dal terremoto.

Discutesi il progetto per modificazioni alle leggi 24 luglio 1889 per la costruzione di nuove opere portuali, e dopo brevi osservazioni, approvasi l'articolo unico del progetto.

Senza discussione approvasi il progetto per la maggiore assegnazione di 15 mila lire sul bilancio, per la distruzione delle cavallette.

Seduta pom. Pres. ZANARDELLI.

Si discute il progetto di proroga al 15 agosto 1893 della facoltà di emettere biglietti di Banca e del corso legale di essi.

De Bernardis e Rudinì fanno proposte che la Camera respinge, approvando l'articolo unico del progetto con un emendamento del presidente del Consiglio, che porta la proroga al 31 agosto.

Si svolgono varie interrogazioni, e quindi si riprende la discussione sul progetto per il riordinamento degli istituti di emissione.

Sonnino, con un dotto e lungo discorso, svolge il suo ordine del giorno in favore della Banca unica.

Barazzuoli svolge un ordine del giorno contro il progetto sulle Banche.

Anche Vacchelli svolge un ordine del giorno proponendo che la Camera deliberi di non passare alla discussione degli articoli, invitando il Governo a chiedere le facoltà necessarie per regolare nel prossimo triennio l'emissione dei biglietti di Banca.

A Barazzuoli e a Vacchelli risponde prontamente l'on. Giolitti, e quindi su proposta dell'on. Luigi Rossi e di altri 100 deputati, sulla quale parlano in vario senso Prinetti, Garibaldi, Ferraris, Giolitti e Cirmeni, la Camera delibera di tenere fino all'esaurimento della discussione della legge bancaria, sedute dalle 10 ant. alle 1 pom. con intervallo di 2 ore.

Si annunziano alcune interrogazioni, e si leva la seduta alle ore 8.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29.

Presidenza FARINI.

Si discute il bilancio della guerra e parlano, Chiala deplorando varî inconvenienti dell'organizzazione del servizio militare e Ricotti dichiarando che ritiene insufficiente ai bisogni ed agl' impegni del paese lo stanziamento di 246 milioni per la guerra.

Ricotti difende i provvedimenti da lui adottati, e quindi si rimanda il seguito della discussione, e si annunzia che si discuterà domani il progetto di proroga del corso legale dei biglietti, approvato oggi alla Camera.

MISERIA DEGLI AGRARI!

Sotto questo titolo, il giornale socialista berlinese, il *Vorwaerts*, pubblica l'elenco della grandi proprietà che possiedono i capi del partito agrario protezionista.

Il principe di Ness possiede 70,000 ettari; il principe di Hohenzollern-Sigmaringen 60,000; il duca di Brunswick 40,000; il principe di Hohenlohe Oehringen ed il principe di Niederlands 35,000; il duca di Ratibor 34,000; il conte Schaffgatsch 31,000; il principe di Thurn e Taxis 24,000; il duca di Sagan ed il conte Henckel Donnesmark 23,000, ecc.

Il principe di Bismarck figura in questa lista per 11,000 ettari.

Il processo Tanlongo-Lazzaroni

Secondo l'*Italie* l'istruttoria del processo Tanlongo ha subito in questi giorni nuovi ritardi essendosi dovuto interrogare l'on. Colajanni circa l'incidente del delegato Montalto di cui Colajanni si occupò alla Camera.

Si sarebbe fatto un confronto fra il delegato Montalto ed altre persone.

Il giudice istruttore Raimondi si recò a Palestrina ad interrogare il barone Lazzaroni Michele sopra vari punti.

Secondo la *Tribuna* l'istruttoria del processo Tanlongo sarebbe stata chiusa con l'interrogatorio subito da Tanlongo e Lazzaroni martedì sera.

L'interrogatorio è durato tre ore.

Gli atti sarebbero assai voluminosi.

La *Tribuna* crede che il processo non si dibatterà a Roma.

Le condizioni di salute di Tanlongo non sono inquietanti. Egli soffre di qualche incomodo dovuto al caldo della stagione, tanto più che egli si rifiuta di uscire dalla cella per approfittare della passeggiata nel cortile. Vuole restare sempre a tavolino, oppure coricato; rifiuta il vino, ma si nutre abbastanza bene e scrive quasi sempre.

UNA BUFERA ALPINA

Scrivono da Sant'Anna di Vinadio (Cuneo) che, pochi giorni or sono, gli Alpini, distaccati lassù a metri 2025 di altezza, furono avvertiti che una comitiva di nove persone, due uomini e sette donne, provenienti dal Comune francese d'Isola, mentre si inerpicavano sul monte Orgiasso diretto al Santuario, sorprese da una violenta bufera, trovavansi impossibilitata a continuare il cammino.

I bravi militari, muniti di tutto quanto può servire in casi consimili, corsero senza ritardo in aiuto ai poveri viandanti. Tre di questi, che il freddo aveva assiderati, dovettero essere trasportati a braccia a Sant'Anna; ove, grazie a pronte cure, furono richiamati a vita. Gli altri quattro della comitiva ebbero a soffrire molto meno.

Una esecuzione capitale a Versailles

La lettera del condannato a sua madre.

Sulla esecuzione capitale di un diciottenne, che abbiamo annunziato ieri mandano da Parigi in data di ieri, seguenti particolari:

«Il 1° gennaio dell'anno corrente, il fabbro ferraio Giulio Leone Dupalu assassinò a Franconville i coniugi Caumbier per derubarli. Il duplice delitto non gli fruttò gran cosa perchè nella casa dei coniugi Caumbier l'assassino non trovò nulla da rubare.

Dupalu, che contava appena diciotto anni venne arrestato e giudicato dalla Corte d'Assise di Seine et Oise che il 22 aprile pronunciava una condanna di morte.

L'esecuzione della sentenza avvenne ieri mattina all'alba.

Sino dall'altra sera il carnefice Deibler si era recato a Versailles accompagnato dai suoi aiutanti e dai tristi ordigni del suo mestiere.

Poco prima dell'alba il direttore delle carceri di Versailles entrò nella cella ove Giulio Leone Dupalu dormiva di un sonno profondo.

Il direttore destò il condannato e gli annunciò che il suo ricorso in grazia era stato respinto e che perciò la sentenza doveva essere eseguita.

Dupalu non si mostrò meravigliato nè commosso.

— *C'est bien!* — disse soltanto;

quindi abbandonò il letto e si vestì senza dar segni di commozione.

Fu fatto entrare Deibler nella cella affinchè procedesse alla funebre *toilette* del condannato.

Dopo ciò Dupalu chiese del cognac; ne bevve un bicchierino e rifiutò il secondo che gli era stato offerto, dicendo:

— *Ce n'est pas la peine! J'ai du courage!*

Chiese quindi di vedere il prete, col quale si intrattenne per circa venti minuti a bassa voce. Finita la confessione Dupalu consegnò al prete una lettera perchè venisse consegnata a sua madre.

Questa lettera era così concepita:

Madre mia!

Quando leggerai questa lettera io sarò morto. Avrò del coraggio: abbine anche tu, mia povera mamma.

Addio! Addio! Addio!

Il tuo infelice figlio
Giulio.

Dalla prigione di Versailles,
28 giugno 1893 ore 3 e 30 ant.

Quand'ebbe consegnata la lettera al confessore, si alzò, abbracciò gli astanti e, volgendosi a Deibler, gli disse:

— *Allons! je suis prêt!*

Ed infatti marciò risolutamente, quasi calmo, verso il patibolo.

Alle quattro e dodici minuti Giulio Leone Dupalu aveva espiato il proprio delitto.

Un contrabbando all'ambasciata austriaca presso il Vaticano

Si parlò già di un grosso contrabbando tentato all'ambasciata austriaca presso il Vaticano. Il fatto sarebbe avvenuto così:

Giorni sono entravano in Roma due carretti carichi di vino diretti all'ambasciata austriaca al palazzo di Venezia esenti dai diritti di dazio consumo, franchigia goduta dal corpo diplomatico, anche da quello accreditato al Vaticano. Non appena le guardie daziarie, che avevano accompagnati i carri, uscirono dal palazzo di Venezia ne uscì anche il vino che fu depositato nella cantina dell'osteria in via del Lavoratore. Il tiro era stato preparato da due domestici dell'ambasciata, che scopertili li denunziò.

Liberazione e rimpatrio delle pretese spie francesi

Cuneo, 29. Il tenente del 28.mo cacciatori, signor Lendin, e il brigadiere dei gendarmi Baudin, stati arrestati al di qua del confine mentre in abito borghese percorrevano la via che da Arches conduce all'Argentera, e mantenuti in arresto dall'Autorità militare nella caserma dell'81.mo a disposizione dell'Autorità politica, dietro ordini di quest'ultima erano ieri a sera fatti salire in una vettura, e, accompagnati da un ufficiale dei carabinieri e da un subalterno, diretti nuovamente al confine, non essendosi potuto provare contro di essi nulla che potesse avvalorare il sospetto che fossero due esploratori.

Ci consta che i due francesi si sono mostrati sensibilissimi al modo cortese con cui vennero dalle Autorità trattati.

Nizza, 29. Stamane giunse il tenente dei cacciatori Lendin arrestato a Cuneo col brigadiere Baudin. Intervistato dal corrispondente del *Petit Marseillais* si disse meravigliato della cortesia degli ufficiali italiani che lo scortarono alla frontiera appena si potè accertare che egli non era implicato in affari di spionaggio.

UNA DONNA ASSASSINATA e due feriti

Telegrafano da Roma, 29:

Alle 7.30 d'ieri sera in una locanda in via dei Cimatori, per motivi non bene appurati, Guidotti Luigi, fabbro, sessantenne, romano, Moreschi Antonio, pure romano, di anni sessant'uno, e certa Serafina, non ancora identificata, attaccarono lite, che presto trascese a vie di fatto.

Il Guidotti e il Moreschi riportarono ferite, guaribili rispettivamente in dieci e quindici giorni.

La Serafina rimase uccisa dal Guidotti a colpi di coltello e fu trasportata alla *Morgue* per l'identificazione.

L'uccisore fu tratto in arresto e il Moreschi venne trasportato all'ospedale.

SPORT

Il match Vienna-Berlino.

Telegrafano da Vienna in data di ieri:

Stamane gran folla di gente si recò allo *start* di Florisdorf per assistere alla partenza dei concorrenti nel *match* velocipedistico Vienna-Berlino.

Si calcolava che i partenti fossero 160, invece non ne partirono che 120.

La partenza avvenne alle 6 antimeridiane precise, salutata dagli applausi della folla.

Il *record* durerà trent'ore; le maggiori probabilità di arrivare primo sono per il concorrente Lehr di Francoforte, il quale probabilmente arriverà a Berlino ad un'ora del pomeriggio di venerdì.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il rancio dei soldati.

Cominciando da domani i soldati avranno venti grammi di carne in meno e circa due centesimi di legumi in più.

La festa di S. Pietro in Vaticano.

Roma 29 — Oggi a S. Pietro vi fu la consueta folla di visitatori.

Il Papa stamane avanti che la chiesa fosse aperta scese per venerare la statua del santo.

Elezioni amministrative.

Jeri a Genova nelle elezioni amministrative parziali trionfarono i clericali.

A Padova riuscirono dieci moderati e quattro liberali.

Quanti voteranno la legge militare in Germania.

Berlino 29 — Il *Reichs-Anzeiger* calcola che dei 397 deputati componenti il nuovo *Reichstag*, 212 voteranno a favore del progetto militare; 185 voteranno contro.

Voci infondate.

Parigi 29 — Le voci corse sulla denunzia della convenzione della legge monetaria latina sono assolutamente infondate.

Gli attentati in Spagna.

Madrid 28 — Nel giardino reale dell'Alcazar fu scoperta iersera una grossa bomba di dinamite che stava per iscoppiare. Fu spenta in tempo la miccia. La polizia fu informata che si tramava un gravissimo attentato contro il palazzo delle Cortes, e prese le dovute misure.

Anche a Valenza, Cadice e Barcellona, sono annunciati attentati alla dinamite da parte degli anarchici. Il ministro dell'interno ha ordinato quindi che nelle città più grandi gli anarchici vengano arrestati.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *30 giugno 1893.*

Rendita	21 giug	22 giug.	23 giug	24 giug	26 giug	27 giug	28 giug	30 giug
Ital. 5 % contanti	97.25	97.15	97.15	97.15	97.20	97.20	97.20	96 70
» fine mese	97.30	97.20	97.25	97.20	97.25	97.25	97.25	96.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	305.—	304.—	304.—	304.—	304.—	303.—	304.—	305.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	490.	490.—	490.—	492.—	490.—	491.—	490.—
» » » 4 1/2	497.—	497.—	492.—	497.—	495.—	497.—	492.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1300.—	1300.—	1300.—	1300.—	1300.—	13—.—	1300.—	1280.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	693.—	692.—	691.—	692.—	691.—	691.—	691.—	691.—
» » Mediterranee	544.—	545.—	542.—	543.—	543.—	542.—	543.—	540.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.50	104.55	104.60	104.60	104.65	104.65	104.62	105.—
Germania »	129.—	128.1/2	129.—	129.—	129.10	129.15	129.15	129.35
Londra »	26.28	26.32	26.33	26.35	26.35	26.34	26.31	26.39
Austria e Banconote »	214.—	214.1/2	214.—	214.1/4	214.1/2	214.1/4	214.—	214.1/2
Napoleoni »	20.85	20.83	20.85	20.85	20.84	20.85	20.84	20.90
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.97	92.95	92.90	93.—	93.—	93.—	92.90	91.80
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza ribasso

Col 1.° Luglio

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del giornale.

I signori Abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione

COSE D'ARTE

L'arresto di un tenore celebre

Un comunicato a tutti i giornali berlinesi annunzia l'arresto avvenuto a Francoforte sul Meno, dopo la rappresentazione della *Carmen*, del tenore Stagno e del suo segretario Finanzer, sotto la grave imputazione di diffamazione a mezzo di stampa e falso in documento.

L'ordine d'arresto fu emanato dal tribunale di Berlino. Il querelante è il signor Duerer. Il fatto produce enorme sensazione.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 28 giugno.

Per quanto si mantenga come già accennammo, qualche attività nelle domande, conseguenza dei varii bisogni esistenti, gli affari godono finora poco vantaggio, difficilmente potendosi avvicinare i prezzi offerti dai compratori colle pretese dei possessori.

Nel complesso la situazione è invariata dagli ultimi giorni in poi, e dipenderà solo dal contegno paziente e fiducioso della produzione, il rassodarla per l'avvenire.

***

Udine, 30 giugno.

Ultimi prezzi: Gialli da L. 3.45 a 3.6; verdi da L. 3.05 a 3.20; doppi L. 1.15.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 29 giugno 1893.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr.: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr.: Parziale pesata oggi	Prezzo giornaliero in lire: Minimo	Prezzo giornaliero in lire: Massimo	Prezzo giornaliero in lire: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	11195 50	199 10	3 20	3 70	3 45	3 60
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	2408 65	10 30	3 05	3 05	3 05	3 22

NOTE AGRICOLE

L'andamento delle campagne.

Ecco le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne nella seconda decade di giugno:

Buono in generale l'andamento della campagna. Il frumento è prossimo alla mietitura ed è assicurato un raccolto abbastanza abbondante. (*In molti paesi la mietitura è già compiuta*). Il granoturco è rigoglioso. Le viti continuano ad essere promettenti.

In diversi luoghi del mezzogiorno la peronospora ha attaccato le viti; anche nell'alta Italia è comparsa in diversi luoghi, ma senza alcuna gravità.

Sujatti Alessandro, *gerente responsabile*

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

Grandi premi da lire
200,000 - 100,000
10,000 - 5000
e minori

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta.

Ogni numero costa Una Lira
OGNI BIGLIETTO
RICEVE UN DONO

come da programma illustrato che si spedisce gratis in tutto il mondo e concorre a tutte le estrazioni.

In quest'anno hanno luogo irrevocabilmente il

31 Agosto - 31 Dicembre

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la BANCA FRATELLI CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

E' necessario per gli ammalati d'avere sempre dei medicamenti puri per conseguenza reputiamo utile di metterli in guardia contro le imitazioni più o meno abili che vengono loro offerte sotto l'esca del buon mercato.

Le **Pillole di Blancard** allo joduro di ferro tanto efficaci nei casi d'*Anemia*, *Colori pallidi, Scrofola, Costituzioni deboli*, ecc., portano la firma ed il *Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti*; la loro vendita è stata permessa dal Consiglio di Igiene, sono dunque esse che il pubblico deve domandare ed esigere. (4)

Deposito Generale per l'Italia
DELL'ACQUA MINERALE
DI
KOSTREINITZ
presso ROHITSCH (Stiria)

Questa acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renali, discrasie cerofosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustre senatore prof. *Semmola* ed i dottori *Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis* professore nell'Università di Napoli, *Reale, Fabiani*, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo cadauna.

Fratelli Dorta
Udine

Ferro Pagliari

ricostituente depurativo del sangue
del prof. Giovanni Pagliari
Premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Da oltre due anni alle persone debilitate per malori esaurienti, nell'anemia, nella clorosi, e in certe forme di dispepsia, prescrivo nella mia pratica privata, con felice successo e *risultati oltre ogni dire brillanti*, il **Ferro Pagliari**.

La pronta sua assimilazione lo rende benissimo tollerato in tutte le età, e di tale efficacia da dargli la preferenza a qualsiasi altro ferrugginoso, tenuto anche in considerazione che non lascia ai pazienti nè pesantezze di stomaco, nè stitichezze; per cui il *Ferro Pagliari* nell'infiacchimento ed in molti casi di impoverimento quantitativo o qualitativo del sangue, è a reputarsi il migliore tra i rimedi tonico ricostituenti fin ora conosciuti.

Castelnuovo del Friuli 5 dicembre 1890.
Dott. Secondo Brizzi.

R. Osservatorio bacologico di Fagagna

ASSOCIAZIONE
fra
PROPRIETARI BACHICULTORI FRIULANI
IN FAGAGNA

È aperta la sottoscrizione del seme bachi giallo bianco di primo incrocio per la ventura campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente al direttore signor P. Burelli, geometra-agronomo.

LA POPOLARE
Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo
fondata in Milano sotto il patronato
degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

Presidente onorario: *Luigi Luzzatti*
ex Ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME
Massime facilitazioni nelle condizioni di Polizze.
Premi pagabili anche a rate mensili.
Accordi speciali colle Società di previdenza e cooperazione.
La Popolare è una vera Società di mutuo soccorso per tutte le classi della popolazione.
Fra i molti istituti di Credito che concorsero alla sottoscrizione del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.
La rappresentanza della Società per Udine e Provincia è affidata al signor Ugo Famea, con Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele, riva del Castello, N. 1.

LUIGI CUOGHI
Deposito pianoforti ed harmonium
MERCATOVECCHIO
con ingresso vicolo Pulesi n. 3
UDINE
vendita, nolo, riparazioni e accordature.

SARTORIA E PELLICCERIA
PIETRO MARCHESI succ. BARBARO
Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893.** Per taglio, forniture, confezioni e prezzi **non temesi alcuna concorrenza.**

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Vestiti completi da L. 14 a L. 50
Soprabiti mezza stagione » 14 » 45
Calzoni tutta lana da L. 6 a L. 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas » 4 » 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie; non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza *informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.*

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico o letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, *romanzi, fra cui molti* originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che *riescano per le famiglie una lettura dilettevole o sana.*

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*, scherma, ginnastica, *velocipidismo*, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale *non* ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza **è il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 16** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno**, non *costa che* **L. 20** *all'anno*.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

Volete la salute??

Bevete il Ferro-China-Bisleri

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi *originati dai calori estivi*, vengono efficacemente combattutti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Cent. 80 UNA BOTTIGLIA DI Acqua DELL' Eremita VALE Cent. 80

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Villeggiatura in *Tricesimo in amena* posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

In Fagagna d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc. con uso mobili.

D'affittarsi una stanza, con attiguo camerino ammobigliato nel centro della città; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi *nel centro della città una* casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi una *casa di tre piani con* 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Giovane ventenne con licenza d'istituto tecnico, e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una buona ditta commerciale, per la tenitura registri e corrispondenze; miti pretese.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta *in ramo manifatture*, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per lire 150.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Cercansi case e terreni in affitto presso Udine, per tre famiglie coloniche; buone referenze; affitto assicurato.

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10 ,000.

Buon impiego per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.

Da vendersi quadri vecchi in oleografia, pitture ecc.; condizioni buonissime.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

Giovane d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia e si adatterebbe al solo vitto; ha due anni di mestiere.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattura.

Cercasi locale nel centro della città che abbia *7 o 8 ambienti, corte, scuderia* ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

Da vendersi *diverse casette*, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cercasi una bottiglieria vini in affitto

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo Buonissime referenze.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento *con e senza mobili, sala corte, ecc.*

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. *Prezzi modicissimi.*

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, *Contabili, Corrispondenti, Agenti di* campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi *lire mille a ventimila.*

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Cercasi casa od appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D 4.55 a.	7.35 p.
O. 4.40 a.	9.10 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M.* 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.35 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.18 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.4· p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.30 p.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Brunitore Brunitore

Ford-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco